

PREZZO CENT. 5

ABBONAMENTI:

ANNO: IN CESENA L. 2.50 — FUORI L. 3  
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE  
Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42  
(Agenzia Assicurazioni).

Cesena 1 Dicembre 1912

Anno XXIV - N. 46

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità  
"LA CROCIETTA", Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, necrologie, comunicati Centesimi 10 la parola. Sentenze giudiziali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al Signor Nullo Garaffoni Impres. Affissioni e Pubblicità, Corso Massini 9

Conto Corrente sulla Posta

## DELL'ELETTORATO e dei metodi intesi ad organizzarlo.

Rappresentanza proporzionale

IV.

Il lungo periodo di tempo, interceduto fra questo articolo e quelli che lo precedettero in rapporto alla procedura elettorale, deve aver steso sopra di essi un grave velo di oblio, che ci costringe, prima di parlare dell'argomento specifico proposto, a ricordare per sommi capi che, bilanciati i pregi ed i difetti del collegio minorinale o del collegio plurinominale a scrutinio di lista a voto unico o cumulativo, ci pareva di vedere questi troppo prevalenti su quelli per dare la nostra preferenza ad alcuni di detti sistemi.

Ciò non faccia credere però che noi desideriamo la rappresentanza proporzionale solo per i difetti inerenti agli altri metodi: ragioni più logiche e più positive si aggiungono a quella che deriva dai difetti elencati e ci spingono a sostenere, come la più adatta, questa ultima forma di organizzazione elettorale. In questi ultimi anni, per esempi cospicui in Italia ed all'estero, si è venuto modificando il concetto che dominava, in tema di rappresentanza, la mente di alcuni studiosi, e di quasi tutti gli uomini politici. Si voleva dire essere buon sistema elettorale quello atto ad inviare alla Camera una fedele rappresentanza della maggioranza del Paese, né si chiedeva ad essa altro che di saper bene interpretare i diritti e gli interessi dei più, tutelando in ogni modo con leggi opportune.

Era una perfetta tesi democratica, della solita democrazia spiccola e feilona quale può convenire al popolo più grosso, che, datti i tempi, faceva ancor bene il gioco delle classi conservatrici dominanti, ma che pertanto preparava inconsciamente la rovina degli aggregati nazionali. E già ne avevamo prove indiscutibili nei torbidi interni che danneggiarono non poco negli anni scorsi tutti gli Stati, e prove ancor più palesi abbiamo tuttora nel Belgio ove si trovano di fronte due soli partiti, cattolico e socialista, energicamente esclusivisti e di parte. Torbidi spesso providenziali, perché aprirono gli occhi un po' a tutti e fecero definitivamente tramontare nelle parti sane dei popoli l'ora del governo della maggioranza dominante, per sostituire ad essa quella più giusta e più utile della proporzionalità, ossia della giustizia nella rappresentanza. Non le lotte accanite fra i partiti da cui sortissero dei vincitori ultracostanti e dei vinti oppressi, continuo elemento di disgregazione e di disordine; non guerre incessanti di predominio fra borghesi e proletari, fra eredi ed altri, sicché per i secondi fosse sistematicamente cattivo e quindi da disfarsi ciò che i primi avevano prodotto, e viceversa; ma bensì, se non la pace e l'unione completo, almeno un certo quale accordo, una certa quale conciliazione, per cui si ammette la coesistenza di diritti distinti, tutti degni di ampia tutela; e soprattutto si ritiene logico che essi siano resi noti e difesi dall'Assemblea nazionale, ove non il bene di una parte della popolazione si ha di mira, ma si deve perseguire, per quanto è possibile, l'utilità collettiva ed il vantaggio comune. La Camera deve quindi rappresentare, secondo il loro vero valore, tutti i partiti, o tutte le idee nelle loro giuste proporzioni. Solo quando tale stato di cose sia raggiunto, si può ammettere la utilità del regime rappresentativo, il quale altrimenti nulla ha da invidiare alle molte autocrazie di parte, di cui è pur piena la

storia di tutti i tempi. Intendiamoci però, che quando in nome della utilità collettiva ci facciamo a chiedere il giusto riconoscimento dei diritti delle minoranze, non pretendiamo di misconoscere o di diminuire quelli della maggioranza; anzi ad essi diamo maggior risalto, perché, lungi dal desiderarli vittoriosi per il potere della forza, li vogliamo porre in condizione di riuscire trionfanti per il diritto della ragione; il quale fa sì che, se dal prevalere di essi vi possono essere dei sacrifici, questi, invece di ritenersi vittime di un partito dominante, sapranno certo che nel caso singolo il proprio interesse era troppo antitetico a quello collettivo per riuscire prevalente, e capiranno anche che il provvedimento specifico non fu preso in odio a nessuno, ma solo fu effetto del voler perseguire il bene nazionale. Lo scopo della rappresentanza non è quello di far prevalere una parte sopra un'altra, ma quello invece di coordinare gli interessi di tutti e scegliere la via che, apportando i danni minori, può dare le maggiori utilità.

Né basta, che quando anche si sia costretti a legiferare in senso antitetico agli interessi delle minoranze, non è piccola cosa sapere l'esistenza del dissenso e conoscerne le cause ed il valore, sicché si possano adottare tutti quei temperamenti che il caso specifico può richiedere.

Inoltre, col permettere a tutti i partiti di essere rappresentati, si crea nella Camera una minoranza, talora cospicua, la quale mantenendosi attiva e battagliera, obbliga anche la maggioranza a serrare le fila e ad occuparsi nel miglior modo dell'utile collettivo. Una forte minoranza all'Assemblea è una spada di Damocle pendente sul capo dei deputati di maggioranza, diventa quindi un controllo ed uno stimolo efficacissimi. Inoltre, pur restando alla maggioranza il diritto di deliberazione, essa non può usarne se non tenendo conto di una sfera di interessi molto più larga di quella della semplice maggioranza del Paese.

Queste e molte altre ragioni ancora si fanno sostenitori della rappresentanza proporzionale; è ben certo che essa non eliminerà tutti i difetti del sistema rappresentativo, di cui la radice è nel cuore e nella mente dell'uomo, piuttosto che nelle modalità che lo organizzano; però essa solo è, almeno teoricamente, la più attuata e la più giusta e presenta anche il minor numero di manchevolezze. Deve essere quindi il Parlamento lo specchio fedele della Nazione, deve plasmarsi esattamente su essa e riprodurre semplicemente, obiettivamente la fisionomia, in modo che ogni cittadino possa e debba volgere sicuro gli occhi fiduciosi all'Assemblea nazionale, certo che, dall'urto dei vari interessi, l'amor patrio dei rappresentanti saprà escogitare la via mediana, affinché, i diritti di tutti possano essere nel miglior modo tutelati.

Moltissimi sono i sistemi secondo cui si organizza la rappresentanza proporzionale, ne esamineremo i principali.

Il voto unico: per esso si ritiene diviso in un sol collegio lo Stato, e si dà ad ogni elettore un solo voto, restando eletti coloro che ne ottengono il maggior numero. Si capisce però che per tal modo sarebbero cumulate tutti o quasi tutti i suffragi sui nomi più noti della nazione con grave danno dell'istituto rappresentativo. Necessità quindi esogitare altri sistemi: il voto cumulativo, il negativo, il sistema del quoziente ed infine quello del voto limitato, che ebbe a ragione il suffragio della Commissione parlamentare del 1879, sono tutte forme suggerite dal desiderio di sfuggire ai difetti del voto unico. Tale Commissione riconobbe che, sebbene

teoricamente il voto limitato non fosse perfetto, pure aveva dato nella pratica effetti che non erano da disprezzarsi, e che erano certo superiori a quelli che tutte le altre forme di organizzazione elettorale avevano prodotto.

Dati i collegi plurinominati, si inserisce, per il voto limitato, nelle schede elettorali un numero di candidati minore di quello dei rappresentanti da inviarsi alla Camera. Vi è quindi la possibilità di una maggioranza e di una minoranza, in modo simile a ciò che accade nelle elezioni amministrative. Come appare, è necessario che i partiti in lotta siano solamente due e ciò rende difettoso il sistema; d'altra parte però è ben certo che uno dei partiti di minoranza riesce nel maggior numero dei casi ad essere rappresentato. È infine un metodo semplice, comprensibile per tutti, che può dare buoni risultati, specie se applicato con lealtà e con coscienza.

Ci si può obiettare che questa ultima condizione, lungi dall'essere speciale per questo sistema elettorale, è indispensabile per tutti in genere e che da essa appunto spesso dipende la bontà o la inefficacia di tutte quelle modalità di organizzazione che noi già criticammo. Ciò dicendo non si erra, e, ricordando che la R. P. a voto limitato ha indiscutibili pregi che la rendono intrinsecamente superiore agli altri sistemi elettorali, ammettiamo volentieri che una buona organizzazione elettorale non si ottiene elaborando sistemi più o meno complicati, ma si ha per certo in quasi tutti i modi quando si sia estrinsecata una larga e profonda opera di elevazione dei gruppi elettorali, effetti che si ottengono solo con l'educazione e l'istruzione del popolo, indefessamente aiutata e perseguita.

Della

## Il nuovo Prefetto

Il nuovo Prefetto di Forlì, Comm. Cecato, giunge nella nostra Provincia preceduto dalla fama di rigido amministratore, che gli valse pochi anni or sono l'ufficio di membro della Commissione di inchiesta sui pubblici servizi di Napoli, presieduta dal Saredo. Noi ci compiacciamo vivamente della scelta, poiché riteniamo davvero necessaria l'opera di un tale funzionario tra noi, dove la tradizione dell'assoluta impero della legge e della sana correttezza amministrativa, instaurata e conservata dal Comm. Quaranta e dal Comm. De Nava, è ormai da troppo tempo sparita.

Di qualunque diverso desiderio o contrario proposito possa piacere ai nostri avversari attribuirci, a noi non importa né punto, né poco. Ai rappresentanti del potere centrale nella provincia e nel circondario, noi non abbiamo mai chiesto altro, oltre, s'intende, il mantenimento dell'ordine, contro tutti e in favore di tutti; il che è loro missione precipua e più alto dovere.

×

Non siamo tanto ingenui da pensare che l'opera personale di un prefetto possa cambiare la carta geografico-politica, diciamo così, di una provincia o di un comune. Dati, da un lato, la meravigliosa organizzazione, la disciplina ferrea dei repubblicani e dei socialisti, e il sentimento del dovere di partito, malgrado o no, che è addirittura sorprendente in ciascuno degli

affiliati, al disopra e al difuori di ogni considerazione di utilità personale, e li guida, nelle lotte elettorali come in ciascun atto della vita cittadina, compatti e quasi privi di volontà; dall'altro lato, l'apatia e la disgregazione sovrane nei liberali, il nessun senso di sacrificio che essi, nella grandissima maggioranza se non nella totalità, hanno dei loro particolari interessi economici; l'erronea concezione che, pervasi dal pensiero del tornaconto immediato, hanno di quello che sarà il loro vantaggio futuro, in dipendenza e in correlazione del benessere collettivo — dato tutto questo non è a credere che — almeno per vario tempo — la fisionomia della Amministrazione Comunale nostra abbia a mutare.

×

L'avvicinarsi dei partiti al potere è, a nostro avviso, fatale e providenziale. Ma, nella nostra città il risorgere dei liberali, come partito di governo, è per tradizione ormai costante subordinato a condizioni di fatto particolarissime quanto gravi, delle quali entra assai lentamente la coscienza negli elementi d'ordine.

Aggiungiamo ancora che il partito oggi dominante, sacrificando la pubblica finanza ad inverosimili aumenti di stipendi, a turbinosi rimaneggiamenti di organici con conseguente creazione di nuovi *canonici*, a spese pazzesche in tutti i rami dei servizi cittadini, e camuffando il proprio recondito disegno di governare ad ogni costo, col radioso proposito del benessere universale raggiunto non a gradi, bensì con principii e sistemi rivoluzionari, ha potuto creare intorno a sé stesso una fitta rete di interessi pecuniari, di cui troppi profitano.

E dalle maglie di una rete di codesto genere, troppo pochi saprebbero, e soprattutto vorrebbero districarsi, memori che, per un concetto eminentemente egoistico e semplicista, è meglio contentarsi di un uovo oggi, che di una gallina domani.

Aggiungiamo, da ultimo, che la Camera di lavoro, asservita al partito repubblicano, sa abilmente compiere, sotto la parvenza del miglioramento economico, opera di lenta e progressiva penetrazione politica.

Così, adunque, il partito repubblicano — non abbastanza numerose le forze sociali, assenti dalla vita pubblica quelle liberali — continuerà indisturbato a reggere le sorti del paese.

×

Né ce ne dorremo noi, che lasciamo assai volentieri agli avversari la croce del potere, senza ambire a poco democratiche glorificazioni o a meno serie targhe d'onore. Possiamo convenire che certe leggi, specie in ordine alla finanza comunale, non sono più consentanee a tempi e bisogni mutati, che il progredire della civiltà esiga una diversa concezione della vita di tutti. Ma restiamo fedeli al principio che la legge, così quale è, e finché è, deve esser sempre ed in qualunque caso applicata, ad ogni costo; che il diritto dei singoli non deve essere sacrificato da quello della collettività.

L'infrangere costante e sprezzante della legge, l'ingiustizia elevata a sistema di governo sul perché ha in proprio vantaggio ed ausilio la forza del numero, ci troveranno sempre avversari irriducibili.

Permetta il lettore che, per dare un esempio chiaro di quello che avviene in Cesena, ricordiamo lo strano fatto di una stranissima situazione creata ai contribuenti fondiari dallo strapotere del partito repubblicano e dalla condiscendenza, fin qui spinta all'eccesso, della autorità tutoria.

Dal marzo di quest'anno, alcuni contribuenti (sieno pochi o molti, nulla giova perché quelli che reclamano sono nel possesso indiscutibile di un diritto loro riconosciuto dalle sentenze inoppugnabili del Consiglio di Stato) chiesero che fosse ordinato all'Amministrazione Comunale di Cesena il rimborso di L. 147.958,11, che una decisione della G. P. A. aveva fino dal 22 dicembre 1911 esplicitamente riconosciuto dovuto. I ricorsi sono succeduti ai ricorsi, finché nel 29 luglio in prima lettura, nel 19 settembre in seconda lettura - e così con un ingiustificato intervallo di quasi tre mesi - l'Amministrazione comunale credette assolvere il compito proprio, deliberando un mutuo, con conseguente nuovo aumento della sovrimposta per un ventennio!

Il 4 ottobre, i contribuenti inviarono nuovo ricorso alla G. P. A. contro l'illegale ed illegittimo aumento di sovrimposta. In quasi due mesi, la G. P. A. non ha trovato il tempo di provvedere alla risoluzione energica e definitiva di una pendenza, che rimonta al 1910!

È questo è appunto ciò che offende. Il provvedimento - favorevole o no, poco importa - sul reclamo del cittadino deve essere pronto e preciso, perché possa essere giudicato, come è necessario, sereno e onesto, mondo da preconcetto di riguardo o condiscendenza a chicchessia. L'efficacia e la rispettabilità della giustizia sono in ragione diretta della sollecitudine, con la quale si compie, tenendo conto, cioè, degli interessi che dall'indugio possono venir lesi.

Impero della legge, correttezza amministrativa - ecco quanto noi domandiamo al nuovo rappresentante del Governo tra noi. E la reputazione sua di rigido amministratore ne affida che anche gli interessi dei singoli saranno efficacemente tutelati, auspicando la giustizia e la legge, di cui siamo modesti, ma strenui propugnatori, all'infuori da piccole ambizioni e da mire di personale vantaggio.

gn.

## Per una festa della Mutualità Scolastica

Il 1. dicembre verrà solennemente inaugurato il *vezzillo* della Mutualità Scolastica Cosenate. Col Congresso del 29 giugno p. p. si ebbe la prima festa che inneggiò pubblicamente a questa benefica istituzione; coll'inaugurazione del *vezzillo* si avrà la seconda. E se il primo Congresso ebbe grande importanza in quanto che dichiarò ed affermò un valore, la seconda festa non sarà meno solenne della prima, poiché servirà di dimostrazione a quanto venne antecedentemente affermato.

Chiarisco meglio tale concetto.

Quando si tratta di istituire una cosa nuova, s'incontrano prima le difficoltà suscitata dalla diffidenza; ma, se poi questa è fugata, accade la cosa perfettamente contraria; si ha un grande entusiasmo. Entusiasmo che è destinato a sommare, se non a cadere, alle prime difficoltà che inevitabilmente debbono sorgere, perché una cosa pensata non è così intimamente conosciuta come quando è effettuata.

Anche la Mutualità Scolastica ha subito questi stati, e vi fu un periodo in cui si notò un regresso. Tale fatto viene perciò a dimostrare come la sua organizzazione non sia tanto semplice come si poteva supporre. Ma siccome tale crisi venne superata e la Mutualità esiste tuttavia più solida di prima, viene dimostrato come essa non sia una « cara utopia ».

Insisto in questo, perché il convincimento della « cara utopia » si diffonde.

Nel dimostrare i vantaggi della Mutualità, siccome le cifre erano puerili ed irrisorio, si invase il campo dell'*idealismo* e si disse: La Mutualità Scolastica ha valore sommatamente educativo, perché contribuisce a far vedere, sprecchiata nella piccola società, quella grande della vita, perché i bambini si avvezzeranno al risparmio alla previdenza, perché avranno l'intuizione d'un miglior assetto sociale, fondato sull'amore reciproco, sul disinteresse e sulla libertà umana, e via di seguito in questo tono.

Poi, sperimentando la riluttanza degli alunni, vedendo che il soldino degli iscritti non era il risultato d'un sacrificio del bambino, ma dei genitori; vedendo che le spiegazioni non servivano a nulla e che i bambini non sapevano ancora che cosa fosse questa Mutualità scolastica, sopravvenne un grande scoraggiamento e si cominciò a negare quanto si era calorosamente affermato.

Allora si disse: La Mutualità scolastica è una associazione che reca un relativo vantaggio materiale e moralmente non serve a nulla, forse contribuisce a rendere l'ambiente scolastico più falso, più lontano dalla realtà della vita, perché si presume nel fanciullo una elevatezza morale che noi stessi non possediamo.

L'errore consiste in ciò: dopo aver constatato che la Mutualità scolastica era cosa buona, non ci si è accontentati di propagarla, ma si è preteso che fosse applaudita da chi non era in grado di poterla comprendere.

Non si può pretendere che una istituzione nuovissima, per la effettuazione della quale anche noi maestri avemmo pur bisogno un giorno d'essere persuasi, possa penetrare subito nel pensiero e nel sentimento dei nostri scolari.

Le grandi verità hanno bisogno di tempo per rendersi note.

Come nel Risorgimento italiano vi furono prima i grandi ingegni che sperarono e predissero la redenzione d'Italia e morirono fra l'impossibilità del popolo, che mal comprendeva l'eroico sacrificio compiuto per lui, così questa istituzione, basata su di un ideale morale altissimo, avrà bisogno d'un grande apostolato per essere degnamente apprezzata.

E non bisogna scoraggiarsi, poiché l'ideale non è concepito che dalle menti superiori, la realtà pratica è profondamente suggestiva per le menti limitate e per le anime semplici. Nelle cose, la profonda ragione d'essere è riposta nella propria realtà.

Congratulamoci adunque che la Mutualità scolastica si conservi ben organizzata; il che è più dell'essere stata fondata; congratulamoci, poiché, se ciò che ha valore rimane, essa dimostra già il suo valore.

E facciamo che questa Istituzione sempre sia, e così la sua importanza verrà lentamente fortificandosi nel pensiero di tutti.

Vittoria Abeti.

## Asterischi settimanali

Per un asterisco.

Il « Popolano », organo ufficioso, se non ufficiale della Loggia Massonica Rubicono, pubblica per comunicato della stessa che non fumai espulso alcun repubblicano massone avente dei parenti a studiare in Seminario.

La protesta smentita si riferisce ad un mio « asterisco », che non ho alcuna ragione di mutare, sia pure di una linea. Infatti lo scrissi così che repubblicano massone « se ne andò dalla Loggia ». La cosa è ben diversa, e non è stata smentita. Attenti ai mali paesi, egregio « Popolano », e guardatevi dallo scrivere cose inutili o insulse, se non volete disgustare del tutto molti che, pur non essendo più vostri amici di Loggia, lo sono ancora, almeno nominalmente, di partito.

X

Processo Ettor e Giovannitti.

A Salem, nel Massachusetts, il lungo processo dei due italiani è terminato con la loro assoluzione. Il fatto, che diede origine al processo, è così noto, che è perfettamente inutile ricordarlo. Ettor e Giovannitti erano accusati di avere, parlando in un comizio tenuto a Lawrence in occasione dello sciopero industriale, incitato la folla ad atti di violenza, divenendo così, secondo il Codice penale del luogo, corresponsabili dell'omicidio di una donna, avvenuto durante un conflitto tra scioperanti e polizia.

Il verdetto di assoluzione è stato pronunciato da una giuria formata da uomini che appartengono alla classe più conservatrice, del popolo più conservatore degli Stati Uniti, la quale ha accolto la tesi della difesa — che, cioè, i due accusati non avevano pronunciato al comizio la una frase di incitamento alla violenza.

La fortuna di codesta tesi non è nuova, né speciale all'America. Ricordiamo, per l'Italia e più specialmente per la Romagna, l'assoluzione del capitano di mare Giulietti, che disse, qui a

Cesena, . . . tutto quello che disse. L'ultimo e più recente esempio ci è dato dall'esito del processo per vilipendio all'esercito contro il sig. Bordiga, redattore del giornale « Il Lavoro », di Genova, svoltosi in questi giorni. Le corrispondenze del signor . . . pardon, del compagno Bordiga da Tripoli, dopo le giornate di Selara Scint, provocarono nella cittadinanza di Genova manifestazioni ostili al giornale socialista. Ma, all'udienza, di fronte alla prospettiva imminente della reclusione, il Bordiga dichiarò che i suoi articoli riferivano obiettivamente fatti a cui aveva assistito, e che non aveva mai avuta, poverello, l'intenzione di vilipendere l'esercito italiano, del quale anzi aveva apprezzato ed ammirato il valore. E, data questa interpretazione, l'unica autentica ed autorizzata, delle sue elucubrazioni, (che dimostra come la cittadinanza e i magistrati genovesi sappiano, sì e no, leggere lo stampato), l'ineffabile signore, anzi compagno, Bordiga fu assolto. *Res judicata pro veritate habetur*, dicono i legali, e non ne parliamo più. Ma almeno codesti mestieranti di agitazioni e seminari di odio sorbirono un po' di gratitudine per le giurie conservatrici e reazionarie, che si muovono così teneramente a pietà dinanzi alla loro panza del sole a scacchi, mascherata dalle abili argomentazioni dei difensori. . . .

Quanto, poi, alla prova di fermezza nelle proprie opinioni, che essi danno, pur avendo sempre sulle labbra il ricordo dei martiri che soffrirono persecuzioni e patibolo, non è cosa che ci riguardi. Se la vedranno con le masse, che incominciano a ragionare sul serio e a veder chiaro . . . L'esempio dei muratori di Bologna informi.

X

Un altro che se ne va.

Il « caso » Barzilai dimostra come nel Partito Riconquisto (Inutile. . . ora più che mai) permanga e si perpetui l'equivoco, palestoso così chiaramente anche nel Congresso di Ancona. La Direzione Centrale, messa tra l'uscio di buttare a mare uno dei pochissimi suoi uomini veramente valorosi e il muro di sconfessare quelli che essa crede o finge di credere i principi della pura dottrina mazziniana, ha escogitato quei due ordini del giorno, non avvertendo che la miseria intellettuale da essi rivelata è la condanna aperta delle direttive del partito. Ma il deputato Barzilai, per quale il repubblicanesimo deve tener ferme tradizioni patriottiche libere e degne (l'unica cosa che davvero gli resti ormai a fare) non si è appagato di una risoluzione ad uso marchese Colombi, e se n'è andato.

Beghe interne, nelle quali noi non dobbiamo, né vogliamo entrare. Senonché, siccome è decoro e vantaggio della vita pubblica italiana che in essa si muovano ed operino uomini degni e valorosi (e noi riconosciamo, da sereni e onesti avversari, i meriti dell'on. Barzilai) abbiamo diritto di deplorare che nel ricordato e non lodato P. R. I. possano prevalere persone, le quali, come il deputato Gaudenzi, sono infinitamente al disotto, per intelligenza e cultura, del deputato di Testovere, ed hanno una considerazione, che non va oltre i confini della repubblichetta paesana.

X

Il collega Travet.

Il raccogliitore delle « voci del pubblico » nel « Popolano » deve essere un enigmofilo di vaglia, una *Diana D'Atene* in calzoni. Egli si occupa di due miei recenti asterischi sulle esattitudini fiscali in rapporto alle cose e sulla espulsione dei due repubblicani per aver contratto matrimonio religioso. Ma, nei suoi giuochi . . . di pazienza, egli dimentica dirmi se abbia voluto fare solarade, o anagrammi, od altro; senza le quali indicazioni mi riesce impossibile rinvenire un pensiero nella . . . estranea forma del suo scritto.

Si spieghi, dunque, il collega Travet. . . . e occhio agli spigoli!

Chantecler.

## Note Agrarie

Una nuova fabbrica di conserva di pomodoro a Cesena — Ci consta, che nell'assemblea generale della Società Cooperativa per l'esportazione dei prodotti agrari, tenuta il 27 corr., si è comunicata ai soci, ed è stata unanimemente approvata, una vantaggiosissima combinazione finanziaria per la quale una ben nota Ditta esportatrice Italiana, con sede anche a Berlino, parteciperà all'impianto di una nuova grande fabbrica di conserva di pomodoro a Cesena, nella quale si eserciterebbe anche un'altra utilissima industria, quale è quella della conservazione in scatolette di latta, di pomodori a frutti piccoli, che attualmente vengono conservati per l'inverno. Si aprirebbe così la via anche alla lavorazione dei fagiolini freschi conservati in scatolette.

La base di una simile combinazione è delle più solide e promettenti.

Si è deliberato di costituire una Società Anonima

con un capitale azionario di circa 200.000 lire. Alla costituzione di esso, contribuiscono:

per 2/4 la Ditta Fratelli Savignano;

1/4 la stessa Cooperativa per l'Esportazione dei Prodotti agrari.

1/4 quegli agricoltori, soci della Cooperativa, che vorranno sottoscrivere.

Noi non dubitiamo nemmeno per un istante, che in seguito alle correnti favorevoli, che esistono in paese, fra i nostri agricoltori, per una iniziativa destinata a recar loro notevolissimi ed ormai sicuri benefici, la quarta parte riservata alla sottoscrizione degli agricoltori stessi, sia coperta nel più breve tempo: tuttavia possiamo assicurare, che ove l'interesse generale, oltre che individuale, non fosse compreso, la Società Cooperativa saprà provvedere a ricolmare certe lacune.

Noi plaudiamo, toto corde, a questa lodevolissima perseveranza dell'Amministrazione della nostra Cooperativa, invidiataci da molte altre Regioni d'Italia, nel voler procurati al paese sempre nuovi benefici, e formiamo l'augurio, che le sollecite sottoscrizioni dei nostri agricoltori stiano a dimostrare, che quando si tratta di difendere e di far prosperare gli interessi agricoli romagnoli tacciono pregiudizi e prevalgono quei nobili sentimenti di solidarietà, che ci danno la forza necessaria per imporsi e superare ogni difficoltà.

Prossimamente la Cooperativa diramerà agli agricoltori una circolare in proposito.

La semina del grano — È ormai terminata, e noi non ce ne occupiamo se non per rilevare alcune incertezze verificatesi nella nascita. Poiché non tutti gli agricoltori sono rimasti soddisfatti per una nascita sollecita, uniforme, regolare, sebbene la stagione sia corsa alquanto favorevole.

Quanto al ritardo nella nascita, esso è dovuto all'abbassamento di temperatura verificatosi quest'anno per tempo, in conseguenza di nevicate abbondanti sugli Appennini: e alla stagione asciutta, che ha mantenuto il terreno poco favorevole alla germogliazione delle cariossidi di grano.

La nascita poco uniforme e alquanto rada va attribuita prima di tutto alla quantità del seme impiegato, che per certi sappiamo essere stata inferiore a quella dello scorso anno e poi alla profondità, in alcuni casi esagerata, alla quale anche con la macchina seminatrice (abusando delle molle applicate agli stivalini) si è deposto il seme nel terreno.

Anche gli insetti quest'anno hanno alquanto danneggiato i seminati di grano.

## Lettere e Cartoline del Pubblico

Pel culto del bello

Caro Cittadino,

Cresce ogni giorno nelle campagne nostre bellissimo, da qualche tempo, il numero delle case tinte in celeste. Ciò è di pessimo gusto e bisogna dirlo e farlo capire a proprietari, contadini e muratori. Fino a qualche anno fa, di simile tinta facevano della mostra solo le casupole di Monte Sterlino (si chiama così?), su per l'erta, cioè, dei Cappuccini, o qualche altra, rara, lontana.

Se ne rideva allora, forse perché non si pensava che potessero sorgere imitatori; ma ora che l'uso si propaga, bisogna cercare che non dilaghi. Il celeste, l'azzurro, il turchino, le così dette tinte fredde, insomma, sono così diffuse in natura, che non solo non c'è bisogno d'aggiungerne, ma non si può — senza porre nella costante soavissima armonia di colore del paesaggio, sempre vibrante e varia col variare dell'ora, delle stagioni e dello stato atmosferico — una nota triste, fredda e stonata da cui torcere con disgusto lo sguardo. L'azzurro del cielo, del mare, dei monti lontani, della trasparente profondità delle ombre, del velo dei vapori, e le infinite gradazioni del verde richiedono tinte calde, basate cioè sul rosso e sul giallo, che, come sa ognuno che dei colori abbia qualche nozione, del verde e dell'azzurro sono complementari. Anche il bianco, che di tutti si può dire la sintesi, armonizza in mezzo alla campagna; ma non sia il celeste, se non vogliamo passare davvero per gente, che — come con serietà sosteneva un mio amico, ora passato a miglior vita, com'egli dice — è affatto sprovvista del senso del bello.

aa.

## CRONACA CITTADINA

Riceviamo e pubblichiamo:

27 Novembre 1913

Nel numero di domenica scorsa il Cittadino ha accennato ad una munifica oblazione che questa Città sarebbe pronta a fare, per determinato scopo, a favore del civico ospedale.

L'interesse che la stampa della città ha posto presso alla cosa è attestazione di simpatia che non può non riuscire gradita, ma è bene si sappia

come finora si tratti di progetti non ancora con creati e definiti, di semplici scambi di idee fra la Cassa e la Congregazione, di semplici studi diretti a trovare il modo migliore per conseguire, entro i limiti che alla Cassa sono tracciati anche da precise disposizioni di legge, l'intento che si ha in mira di raggiungere. Sull'argomento deve poi essere interpellata l'Assemblea dei soci, sola competente a risolvere.

E prima di rettificare anche, in linea di fatto, l'ultima parte dell'articolo di cronaca, mentre né pretese si sono sollevate da chiese, né divergenze si sono nate fra le due Amministrazioni, e lo studio iniziale a cui trovansi le trattative escluse che l'uno o l'altro fatto abbiano potuto verificarsi. E' vero soltanto che il pensiero formato da qualche anno non può avere e non ha avuto sollecito svolgimento per circostanze materiali di cui non può farsi carico ad alcuno.

La presa di vedere cortesemente dare pubblicità a questo mio, e ringraziandola del favore la riverisco distintamente.

Cassa di Risparmio di Cesena  
Il Presidente  
L. ALMERICI

E notorio che la nostra Cassa di Risparmio fin dal Gennaio 1892, nell'intento di solennizzare il suo 50.° anno di vita, deliberò di porre a disposizione del Municipio una somma cospicua, da erogarsi in un'opera che riuscisse di decoro e vantaggio al paese, e il cui progetto fosse di gradimento del Consiglio d'Amministrazione.

Senonché, non si trovò mai modo di mandare ad effetto tale idea; e quando, molti anni più tardi, venne fondato il nuovo ospedale, e si seppe che in esso non era stato tenuto conto dell'impianto di un gabinetto batteriologico, parve a molti che il nobile proposito del 1892 non potesse meglio attuarsi che nel completamento di ciò che è assolutamente indispensabile a una moderna istituzione ospedaliera.

Se le pratiche non sono così definitive come si credeva, se ancora debbono concretarsi modalità e dettagli, noi ci auguriamo che l'intesa possa presto raggiungersi, e certo siamo felici profeti, affermando che con ogni probabilità la erogazione della Cassa sarà rivolta allo scopo sopracennato.

Quanto alla smentita circa le pretese, di cui parlammo la volta scorsa, ci permettiamo dubitare che l'On. Presidente, il quale sta buona parte dell'anno fuori di qui, sia esattamente informato dello stato delle cose. Evocando le quali, non abbiamo avuto in animo né di aprir polemiche, né di creare imbarazzi, ma soltanto di registrare per la cronaca, se non per la storia, quel che anni era nel dominio pubblico.

E — concludendo — ci pare che la smentita al riguardo non si rendesse necessaria, o che per lo meno, avrebbe dovuto venire da tutt'altra parte.

**L'epilogo di un concorso disgraziato** — Il Consiglio Provinciale Scolastico, nella sua ultima seduta di giovedì passato, annullava tutti gli atti del concorso al posto di direttore didattico generale delle nostre scuole elementari, per vizio di forma. E ciò perché l'on. Comandini, presidente della Commissione, si è fatto alcune volte sostituire da un collega assessore, mentre la legge (e lui che è avvocato dovrebbe saperlo) non permette alcuna sostituzione.

La questione procedurale, dietro cui il Consiglio Scolastico si è trincerato, non è — come è facile comprendere — se non un mezzo per sfuggire l'esame del merito, che avrebbe dovuto condurre a un severo giudizio dell'opera della Commissione.

Solite complacenze, che non meravigliano più nessuno!

Intanto il Comune dovrà spendere altre mille lire per nuovo concorso; e le prime mille, spese inutilmente, chi le rimborserà alla finanza comunale?

**Atto vandalico** — L'egregio Titolare del locale ufficio postale telegrafico, Sig. Avv. Piccolomini, ci invia la lettera che pubblichiamo. È la prima volta, a memoria nostra, che in Cesena si deve deplorare un simile atto, compiuto per giunta in località centralissima ed in pieno giorno. Auguriamoci che l'autorità sappia identificare il colpevole e soprattutto, che rimanga unico questo esempio di vandalismo brutale quanto orrendo.

« Circa alle ore 14.30 del 24 corr. qualche malintenzionato, finora rimasto sconosciuto, gettò materia infiammante nella buca centrale di impostazione delle lettere, posta in quest'ufficio, cosicché tutta la corrispondenza immessa dal 14 alle 14.30, andò distrutta.

L'atto vandalico, che non sarà mai abbastanza deplorato, è stato già reso pubblico mediante avviso collocato nell'atrio dell'Ufficio; però stimo opportuno che ad esso sia data la maggiore pubblicità possibile, anche per mezzo di questo accreditato Periodico, per norma di chiunque possa avere interesse a conoscerlo »

**La tappa trionfa** — Da qualche tempo una squadra di teppisti della peggior specie si è data convegno nel loggione del Teatro Giardini.

Tutte le sere di rappresentazione, e specialmente in quelle cinematografiche, quella combricella disturba il pubblico con luzzi, versucci e parole oscene.

In una città civile, tali atti teppistici non si dovrebbero verificare, poiché ridonano a grave disdoro della città stessa; e perciò tutti i cittadini sono in obbligo di coadiuvare le guardie perché possano più facilmente riconoscere, sorprendere ed acchiappare questi mascalzoni, i quali meritano davvero di essere denunciati all'autorità giudiziaria.

**Teatro Giardini** — Nelle sere di martedì, mercoledì o giovedì abbiamo avuto tre rappresentazioni del trasformista - ventriloquo O. Donini con un discreto concorso di pubblico.

Il Donini è un felice imitatore di Fregoli, e nelle sue molteplici trasformazioni è stato di una sveltezza sorprendente.

Ha riprodotto assai bene le più spiccate celebrità artistiche nazionali ed estere.

Con le sue ottime qualità di ventriloquo ha prodotto una quantità di piacevolissimi fenomeni vocali.

— Verso il 20 dicembre avremo il debutto della Compagnia Italiana di Opere Comiche ed Operette *Lauri-Renzi*, composta di buoni elementi.

**Terremoto** — Una scossa, abbastanza sensibile, di terremoto fa avvertita nella città nostra giovedì 28, alle ore 15,30 circa.

**Laurea** — Il giovane concittadino sig. Luigi Salardi di Attilio ha in questi giorni conseguito la laurea in medicina e chirurgia alla R. Università di Torino. Auguri di brillante avventura.

**Telefono** — Gli apparecchi telefonici funzionano in modo deplorevole, con interruzioni frequenti nelle conversazioni. Poiché ciò è lamentato da numerosissimi abbonati, vuol dire che il guasto non è nei singoli apparecchi, ma nelle spine dell'ufficio centrale. Rivolgiamo preghiera, confidando di vederla accolta, alla Società Concessionaria, affinché provveda sollecitamente alla riparazione o alla sostituzione delle spine.

**Nuovi insegnamenti** — Per iniziativa della Direzione delle Scuole Elementari e di parecchie maestre, che gratuitamente prestano l'opera loro, sono state istituite scuole per gli emigranti, serali, festive e d'aggregazione, le quali funzioneranno durante tutta la stagione invernale.

Le scuole serali comuni maschili sono state istituite a S. Mauro, Formignano, Pontepetra, Pievevasta, Casale, Macerone, Ronta, S. Andrea, Madonna dell'Olio, S. Giorgio, S. Vittore, S. Cristoforo, Balgarnò, S. Demetrio, Rotho.

Le scuole d'aggregazione, sotto la direzione tecnica della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, sono state istituite a Cà Missiroli, S. Mauro, S. Vittore, Macerone, Balgarnò, Ronta, S. Cristoforo.

I corsi d'emigrazione a Martorano, S. Vittore, S. Mauro, Macerone, Balgarnò, Madonna dell'Olio.

Le scuole festive femminili a S. Mauro, Pievevasta, Macerone, S. Vittore, S. Andrea, Cesena Via Sacchi e Subb. Aurelio Saffi.

**Classe in congedo** — Il bollettino militare pubblica che sono inviati in congedo illimitato i militari di leva della Classe 1889.

**Gli operai che vanno in Libia** — La direzione generale delle ferrovie partecipa che in seguito ad accordi col commissariato della emigrazione è stata ammessa l'applicazione delle commissioni speciali XI e XX anche per viaggi degli operai o braccianti che si recano in Libia a proprio speso, per ragioni di lavoro, o che ne ritornano, beninteso sotto la osservanza di tutte le norme e condizioni delle succennate concessioni speciali.

**Offerta** — Il Comitato locale delle Signore costituitosi per confezionare indumenti pro soldati combattenti in Libia ha versato alla «Pro-Maternità» la somma di lire 50,72 residuo delle offerte raccolte.

**Concorso** — E' aperto un concorso per esame a quattro posti di Volontario tecnico nelle Saline fra i laureati in ingegneria civile od industriale che non abbiano superato il 26.° anno di età.

Le domande di ammissione, corredate dei prescritti documenti, dovranno pervenire, non più tardi del 31 gennaio 1913, alla Direzione Generale delle Privative, presso la quale le prove scritte avranno luogo in giorni da stabilirsi.

Per programmi e informazioni, rivolgersi alla Direzione Generale delle Privative od alle Direzioni delle Coltivazioni e Manifatture dei Tabacchi, dei Magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi lavorati e delle Saline; oppure alle Intendenze di finanza.

**Monta Taurina** — Col giorno 25 corr. la Commissione per l'approvazione preventiva dei tori da destinarsi a monta pubblica ha cominciato le visite nel Circondario di Cesena. Chi avesse tori da sottoporre a visita deve darne notizia alla Segreteria della Deputazione provinciale o alla locale Cattedra Ambulante. Anche i tori approvati nello scorso anno devono essere sottoposti a visita.

**Industria stalloniera** — Coloro che intendano esercitare l'industria stalloniera nell'anno 1913, debbono entro il 30 corr. mese richiedere al R. Prefetto di Forlì, con regolare domanda in bollo da 60 cent. e documentata, la visita degli stalloni nella luminosa sessione ordinaria della Commissione Ippica provinciale.

**Per la Cassa di Maternità** — La Confederazione italiana dell'industria di Torino, ha inviato un memoriale al ministro di agricoltura, industria e commercio per la riforma della Cassa di Maternità. Il memoriale tratta diffusamente delle critiche e delle opposizioni sollevate dalla legge 17 luglio 1910 nel mondo industriale ed operaio, critiche ed opposizioni che pur venendo da parti diverse concordano nelle linee fondamentali ed essenziali. La Confederazione dell'industria produce quindi i desiderata della classe industriale italiana, cercando di contemperarli con quelli che sono i desiderata della classe operaia e manifesta la speranza d'una sollecita soluzione ricordando che lo stesso ministro ebbe a dichiarare la necessità e l'urgenza della riforma dell'attuale legge.

**Piccola Posta.** — Sig. P. M. Forlì, spedito manoscritto, declinando vostro nome. Pubblicheremo, se del caso.

**Casse di Risparmio Postali a tutto Ottobre.**

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1911.  
L. 1.889.964.239.27  
Depositi dell'anno in corso • 766.916.120.53

L. 2.656.880.359.80  
Rimborsi id. id. id. • 759.485.738.27

Rimanenza a credito L. 1.897.394.621.53

**Programma musicale** da eseguirsi Domenica 1 Dicembre in Piazza Vittorio Emanuele dalla ore 15 alle 16,30:

1. Tosti — Marcia
2. Balfe — Zingara - Sinfonia
3. Verdi — Rigoletto - Prologo - Atto I.°
4. Thomas — Guarani Fantasia
5. Menotti — Polka

**Stato Civile** dal 24 al 30 novembre.  
NATI Maschi 22 Femmine 3. Totale 31.  
MORTI — Venturi Ada m. 6, Candoli Giovanna m. 3, Antonelli Paolo a. 78, Domenichini Dino m. 15.

**MATRIMONI** — Savini Domenico con Baschi Maria, Medri Giovanni con Gasperoni Norina, Gualtieri Aristide con Babbi Palma, Giovannini Urbano con Foschi Annita, Mazzotti Lazzaro con Matassoni Silvia, Sama Francesco con Canale Ermilia, Bocellini Washington con Battistini Maria Pin, Prati Attilio con Gabellini Maria, Giannini Paolo con Battistini Domenica, Amadori Martino con Massari Lucia, Neri Francesco con Mariani Cesira.

**Bollettino dei prezzi correnti in Cesena nella settimana dal 24 al 30 corr.**

|                   | Minimo | Medio   | Massimo |
|-------------------|--------|---------|---------|
| Grano per q.le L. | 29.50  | 29,62,5 | 29,75   |
| Formentone • •    | 21,—   | 21,25   | 21,50   |
| Fagioli • •       | 32,—   | 32,50   | 33,—    |
| Canapa • •        | 90,—   | 92,50   | 95,—    |
| Seme medica • •   | —,—    | —,—     | —,—     |
| • trifoglio • •   | —,—    | —,—     | —,—     |
| Avena • •         | 24,—   | 24,50   | 25,—    |
| Olio per Ettol. • | 200,—  | 205,—   | 210,—   |
| Legna da fuoco •  | 2,50   | 2,75    | 3,—     |
| Paglia • •        | 3,25   | 3,50    | 3,75    |
| Fieno • •         | 7,—    | 7,50    | 8,—     |
| Buo di mnc.p.vivo | 85,—   | 87,50   | 90,—    |
| Vacche • •        | 80,—   | 82,—    | 84,—    |
| Vitelli • •       | 98,—   | 98,—    | 100,—   |
| Suini • •         | 116,—  | 120,—   | 124,—   |

**Prezzo del pane e delle farine.**  
Pane Bianco di I. qualità per ogni Kg. (priv.) L. 0,70  
• Traverso • • • • • 0,38  
Pane Bianco per ogni Kg. (Panificio Com.) • 0,60  
• Traverso • • • • • 0,36  
Farina di Frumento al Kg. • • • 0,34  
Farina di Granturco al Kg. • • • 0,25

**DIFFONDETE**  
**IL CITTADINO**

Premiale Tipografia Bissal-Tonti - Carlo Amaducci Gerente Responsabile

## Auguri di Capo d'Anno

Nel Numero del prossimo *Capo d'Anno* seguendo l'esempio della migliore stampa italiana, pubblicheremo sulla 4.ª Pagina del *Cittadino* gli *Avvisi Auguri* eguale al modello seguente:

LA DITTA

RUBURA

BUON CAPO D'ANNO

alla sua spettabile clientela

Negozianti, Industriali, case di Commercio, esercenti potranno così inviare, con questa forma moderna, gli auguri di capo d'Anno a clienti ed amici. Il prezzo di ogni avviso è di L. 2,50. Pubblicando sul 3 giornale *Cittadino - Popolano Corriere* il prezzo è di Lire Sei complessive. Affettate le presentazioni al Rappresentante Sig. NULLO GARAFONI - Cesena.  
Ufficio "La Crociata", - Bologna.

## Il Dott. LUCIO GUALFARDO TONINI

già Medico della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private « Sanitas » - « Krankenanstalt » - « Neumünster » di Zurigo e del Prof. Eisener in Berlino, Specialista per le malattie di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO

riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.  
**RIMINI**  
Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti) di fronte alla " Fabbrica Birra Spies " 4 52

## Grande Economia!!!

PACCHI POSTALI e FERROVIARI a domicilio di:  
Formaggio Grana Parmigiano SQUISITO  
Estratto Pomodoro (MARCA) DELIZIOSO  
Burra di Puro Panna FRESCHISSIMO  
Salumi, Olii, Antipasti ecc. OTTIMI

## Massimi Vantaggi e Comodità

Indirizzare Commissioni alla Società  
" L'ALIMENTARE " ,  
PARMA, Via Trento, 55

**FLORIO**  
**S.O.M.**

## IL MIGLIOR MARSALA

## " GIOCONDA "

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tutto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - Milano

## Malattie di Stomaco e Intestini

Il Prof. Dott. Fabio Rivalta professore pareggiato nella R. Università di Bologna, medico primario dell'Ospedale di Cesena, specializzato in malattie di STOMACO e INTESTINI e allievo delle Scuole di BOAS (Berlino), MAITIEU (Parigi) ecc. tiene consulti della specialità in Cesena tutti i giorni, tranne il giovedì e domenica (Presentarsi possibilmente a digiuno e con preannunzio).

Le Malattie Contagiose hanno l'unico rimedio nella Iniezione antisettica preventiva infallibile di tutte le malattie, curativa inoperabile. Non bisogna confonderla con tante altre iniezioni. E' di effetto immediato nei casi recenti, distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con strappa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 4330

# Epilettici!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico farmaceutico del  
**CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA**  
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura delle seguenti malattie: epilessia, isterismo, inter-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna della urina, broncospasmo per tosse, sussulti, cefalalgia, emorrania, tic doloroso, gualtaria, crampi muscolari, ed intestinali, l'istralgia ecc.  
 Le **POLVERI O TAVOLETTE CASSARINI** fanno presto, colle massime ed esattezze edie precise e regolari, antiepilettici e C. Cassarini - Bologna -  
 onorate da un dono speciale delle L.L. M.O. di Italia - S' invia a gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.  
 In vendita in tutte le principali Farmacie del Mondo

# Nervosi!



## NON PIÙ



## MIOPRESBITI e VISTE DEBOLI



"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo  
 Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libro gratis a tutti. - Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 Napoli - Telefono 18-84.

### CEROTTO BERTELLI

insuperabile  
 meraviglioso rimedio contro  
**DOLORI DI RENI E DI PETTO**  
**LOMBARI**  
 PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA  
**SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE**

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. - Non contiene sostanze nocive.  
 Si applica senza riscaldamento. - Non loda. - Non dà alcun fastidio.  
 Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.  
 Un cerotto L. 1, più cent. 18 per posta; tre cerotti L. 2,90, franchi, nelle Farmacie e Drogherie e dalla  
 SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

## = Amaro Bareggi =

E' il più efficace **Ricostituente Tonic Digestivo** raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. »

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

## SEGRETO

**CURA GARANTITA** per far crescere Capelli, Barba e Baffi. **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E APOECIA.** Da non confondersi con i soliti impostori. Il nostro trattamento è garantito da documenti e fotografie vari ed autentici. **Niente anticipo di denaro. Si accetta il pagamento dopo il completo risultato.** Scriveteci o recatevi oggi stesso al nostro studio e gratis vi sarà consegnato tutto ciò che occorre. Istituto Internazionale Anticalvizie **GIULIA CONTE**, Via Sciarlati N. 213. Palazzo proprio, (Vomero) **NAPOLI** - Telefono 34-18.

## ~ CREMA MARSALA all'uovo ~

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine**, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di debole nutrizione, perchè senza alcool.

Trovasi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi,

E. G. F. III BAREGGI - Padova.

# Malattie

Guarigione rapidissima in soli pochi giorni di cura mediante la mondiale **DEPURATINA** del Dott. **CALERO** delle RR. Università di Madrid e Bologna.  
 Guarisce la **blenorragia, sifilide, goccetta, ulcere e malattie della pelle.**  
 E' l'unico depurativo del sangue, premiato colle più alte onorificenze. Il più recente trionfo: Roma 1911, diploma d'onore e medaglia d'oro. Prezzo del flacone L. 2,75 - Cava completa 2 flaconi L. 5, franco il porto. Volgersi al Premiato Laboratorio Farmaceutico **CALERO** Via D'Azeglio 78 Bologna. Nominando questo giornale si riceverà in dono un magnifico lapis d'oro. Consultare opuscoli gratis per lettera. Cercansi rappresentanti depositari.

# Venerree

## Per sole lire TRE

si acquista il biglietto fortunato della

# GRANDE LOTTERIA ITALIANA

amministrata dalla Banca d'Italia - Unica estrazione a data irrevocabile

## IL 15 GENNAIO 1913

8882 premi per lire 2.000.400 da lire 1.500.000 - 120.000 - 49.500 - 21.000 - 9.000 - 4.500 - 900, ecc. ecc. Premi di approssimazione ai primi tre estratti. Pagamento dei premi in contanti senza alcuna ritenuta. Ogni biglietto non ha che il solo numero progressivo

I Biglietti costano lire TRE e sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria presso tutte le sue Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-Volute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

### Sistema Brevettato

**12** fotografie al platino inalterabili della misura di mm. 25 L. 0,90; montate su eleganti cartoni tipo inglese o su cartolina L. 0,90, di mm. 87 L. 0,90; montate eleganti cartone tipo inglese o su cartolina L. 1,30. Formato **Flora** elegantiissima fotografia montata su splendido cartone di cent. 10 moltiplicato 6 per 6 copie L. 1; per 12 copie L. 1,75.

### INGRANDIMENTI AL PLATINO

#### Inalterabili ed a Olio

Lavoro benissimo, rassomiglianza perfetta. Al platino di cent. 88 moltiplicato 45 L. 2,50; al olio L. 6; di cent. 48-50, al platino L. 4, al olio L. 10; di cent. 60 moltiplicato 50 al platino L. 5,50, al olio L. 12; di cent. 60 moltiplicato 75 al platino L. 7, al olio L. 14. Per formati più grandi prezzi da convenirsi. Tanto la piccola fotografia quanto gli ingrandimenti si ricevono da qualunque fotografia anche da gruppo, che verrà restituito intatto. Specialità in fotografia su porcellana per cimitero, grande inalterabile in qualsiasi temperatura, come pure piccoli smalti per spille e briccoloni, distintivi per Società.

Chi desidera il catalogo non ha che mandare un semplice biglietto. Spedire ritratti o vaglia alla

FOTOGRAFIA NAZIONALE - BOLOGNA

### E. Dal Brun - Schio

**LODEN** impermeabili igienici tutta lana senza gomma raccomandati da celebrità mediche. Panni e stoffe novità, disegni ultima creazione per Uomo e per Signora.

**Uster - Soprabili - Paletol a 6 soli Mantelle-Fasce (Mantelliere) Confezioni di lusso soffici - accurate eleganti per Uomo e per Signora, Ragazzi, Sacerdoti, Ufficiali, Carabinieri, Marina, Guardia di Finanza - Daziario - Comunal, Automobilisti, Cacciatori, Alpinisti, Ciclisti e Sport in genere.**

Forniture per Municipi, Collegi, Istituti religiosi, Corpi musicali, Società Ginnastiche, Glug Alpino, Volontari Alpini, ecc. ecc.

Domandare campioni, catalogo a:

E. DAL BRUN - Schio.

### PISTOLA AUTOMATICA "STEYR"

a Canna Snodata ed Eiettore Automatico

Calibro 6.35 a sette colpi - Calibro 7.65 a otto colpi



Arma di tutta precisione, a parti permutabili, con sicura, funzionamento garantito perfetto, piccola, leggera, robusta, di lunga portata.

E' L'IDEALE DELLE ARMI TASCABILI DA DIFESA

La pistola automatica "STEYR" è l'unica al mondo costrutta con canna snodata e questa particolarità speciale la rende superiore a tutti gli altri modelli per la sua assoluta sicurezza di maneggio, potendosi levare automaticamente le cariche dalla pistola senza dover toccare il meccanismo di percussione.

OPUSCOLO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

IN VENDITA presso i migliori Armatori e presso gli Agenti Esclusivi per l'Italia e Colonie:

### Léon Beaux & C. - Milano

Società Franco-Italiana per la fabbricazione delle Munizioni da Caccia, da Tiro, da Guerra ed affini